



Camera di Commercio  
Bergamo

Camera di Commercio Industria Artigianato e  
Agricoltura di BERGAMO

# LA CONGIUNTURA ECONOMICA a fine anno 2009

Risultati dell'indagine campionaria su industria e  
artigianato in provincia di Bergamo

Servizio documentazione economica e osservatori della  
Camera di Commercio di Bergamo (elaborazione su dati  
Unioncamere Lombardia)  
02/02/2010

## CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI BERGAMO

### **RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE SULL'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL QUARTO TRIMESTRE 2009 (OTTOBRE-DICEMBRE 2009)**

#### Sommario

L'ultimo trimestre dell'anno 2009 vede ricomparire il segno positivo nel ciclo congiunturale della produzione industriale di Bergamo. La variazione trimestrale (+1,1%) è più marcata della media regionale (+0,4) e coerente con gli altri segnali positivi sull'andamento degli ordinativi e del fatturato e sul livello delle scorte .

Si tratta del primo passo certo con cui l'industria bergamasca si risollewa dal fondo di una recessione protrattasi per sei trimestri consecutivi.

Resta ampia anche se in attenuazione la distanza dai livelli produttivi dell'ultimo trimestre del 2008 (già in piena recessione): la variazione su base annua è del -4,7%, più che dimezzata rispetto alle variazioni dei primi tre trimestri del 2009.

La soddisfazione per il primo segno positivo del ciclo è mitigata dalla considerazione che l'avvio della ripresa si preannuncia lento e che il quadro dell'occupazione non accenna a migliorare.

Il recupero del ciclo produttivo, a Bergamo come in Lombardia, deriva da un relativo miglioramento del ciclo internazionale (dove si delinea una ripresa degli scambi sostenuta soprattutto dai paesi dei mercati emergenti), dagli incentivi alla domanda interna in alcuni comparti produttori di beni di consumo durevoli (tra cui gli autoveicoli) e da un ciclo favorevole delle scorte confermato dall'aumento delle imprese che ritengono scarse le giacenze di magazzino, svuotate nei mesi più duri della crisi per far fronte al crollo degli ordinativi e alle restrizioni del credito.

L'intensità della ripresa è tuttavia debole, non generalizzata all'insieme dei settori e delle tipologie d'impresa e dunque ancora esposta a rischi di ripiegamento. Sono ancora molte le aziende in crisi o che devono affrontare una fase di ristrutturazione o di riposizionamento in un mercato dove si preannuncia più forte la selezione e la pressione concorrenziale.

L'artigianato produttivo, nonostante alcuni segnali facciano pensare che anche qui si sia superato il punto minimo della curva recessiva, è sempre in forte sofferenza: il ciclo trimestrale è ancora in flessione nell'ultimo scorcio del 2009 e le variazioni negative sull'anno sono ancora a due cifre.

Nonostante il prolungato ricorso alla Cassa integrazione (il cui utilizzo è leggermente calato nell'ultimo trimestre dell'anno) il saldo occupazionale continua a peggiorare e non si intravede un miglioramento a breve del mercato del lavoro.

Le previsioni sul primo trimestre del 2010 da parte delle imprese intervistate sono positive e in miglioramento per quanto riguarda produzione e domanda; in recupero ma con prevalenza di attese negative per l'occupazione.

Il consuntivo dell'anno 2009 ci restituisce le misure di una crisi senza precedenti: la produzione industriale a Bergamo è diminuita del 10%, il fatturato del 15%, gli addetti alle unità manifatturiere del 2,9% ed è possibile, trattandosi di dati derivanti da un campione di imprese in attività, che la perdita effettiva di output e di occupazione sia sottostimata. Nell'artigianato la produzione manifatturiera si è contratta del 13,2% nella media dell'anno 2009 e l'occupazione del 4,3%.

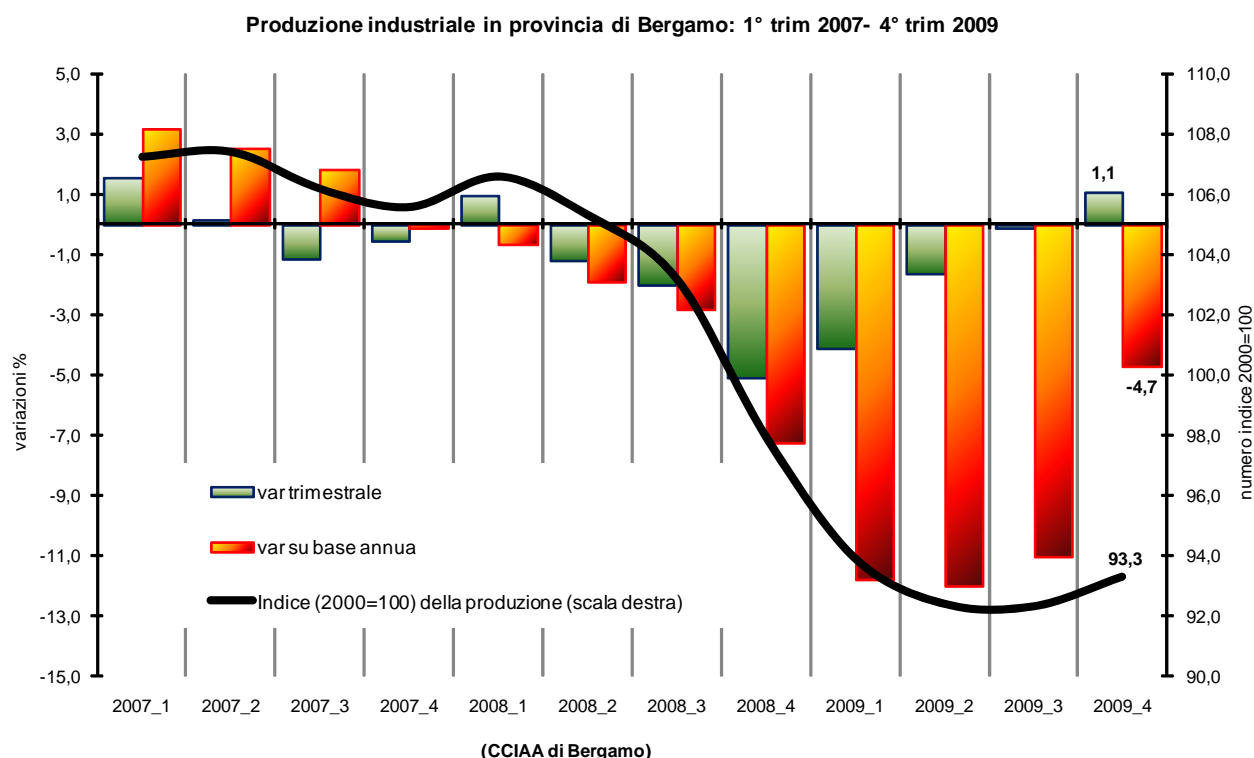
Il 2009 ha visto anche contrarsi lo stock delle imprese manifatturiere in attività in provincia di Bergamo di 188 unità (con flessioni nel settore della fabbricazione e lavorazione dei metalli, nell'elettromeccanica, nel legno-mobili e nel tessile-abbigliamento), pari al -1,4%. Il saldo negativo è determinato dalla componente dell'artigianato manifatturiero (-189, pari al -2,1%).

Le imprese artigiane nel complesso sono diminuite di 413 unità (-1,2% sulla fine del 2008) mentre le imprese complessive, artigiane e non artigiane, sono rimaste pressoché invariate, ma con una riduzione nelle nuove nate (500 circa in meno rispetto al 2008) e un aumento delle cessate: da 5.876 nel 2008 a 6.246 nel 2009.

## LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 4° trimestre 2009

L'Indagine regionale sull'industria è realizzata da Unioncamere, Confindustria e Regione Lombardia. Nella rilevazione del quarto trimestre 2009 sono state intervistate, nelle prime settimane di gennaio 2010, 1.602 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**). In provincia di Bergamo hanno risposto 227 aziende industriali (114 per cento del campione teorico).

Primo segnale di svolta nel ciclo congiunturale della produzione industriale a Bergamo. Anche se il livello della produzione si mantiene ancora distante (-4,7% la variazione tendenziale corretta per i giorni lavorativi) dai volumi, già in fase di contrazione, di un anno fa, l'indice destagionalizzato<sup>1</sup> della produzione risale a **93,3** (fatto 100 il livello medio dell'anno 2000) e segna il primo risultato trimestrale positivo (+1,1%) dopo sei trimestri consecutivi di recessione.



La variazione grezza della produzione su base annua è di -5,2 nelle grandi imprese (oltre 200 addetti), di -1,9 nelle medie (50-199 addetti) e di -7,5 nelle piccole (10-49 addetti).

<sup>1</sup> Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui EUROSTAT e ISTAT, ISAE. La procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, **ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.**

A differenza della precedente rilevazione, nella quale tutti i settori registravano variazioni tendenziali grezze negative della produzione, tre comparti (siderurgia, chimica e pelli-calzature) sono risaliti oltre i livelli di un anno fa.

Il rallentamento del calo tendenziale è in gran parte imputabile al confronto statistico con un periodo, il quarto trimestre del 2008, già pesantemente segnato dai primi contraccolpi della crisi internazionale e da una brusca discesa dell'indice della produzione.

Il miglioramento è più marcato per i produttori di beni finali e intermedi, mentre la situazione resta ancora difficile per i produttori di beni d'investimento. In relativo recupero anche settori importanti per l'industria bergamasca come la meccanica, il tessile e la gomma-plastica.

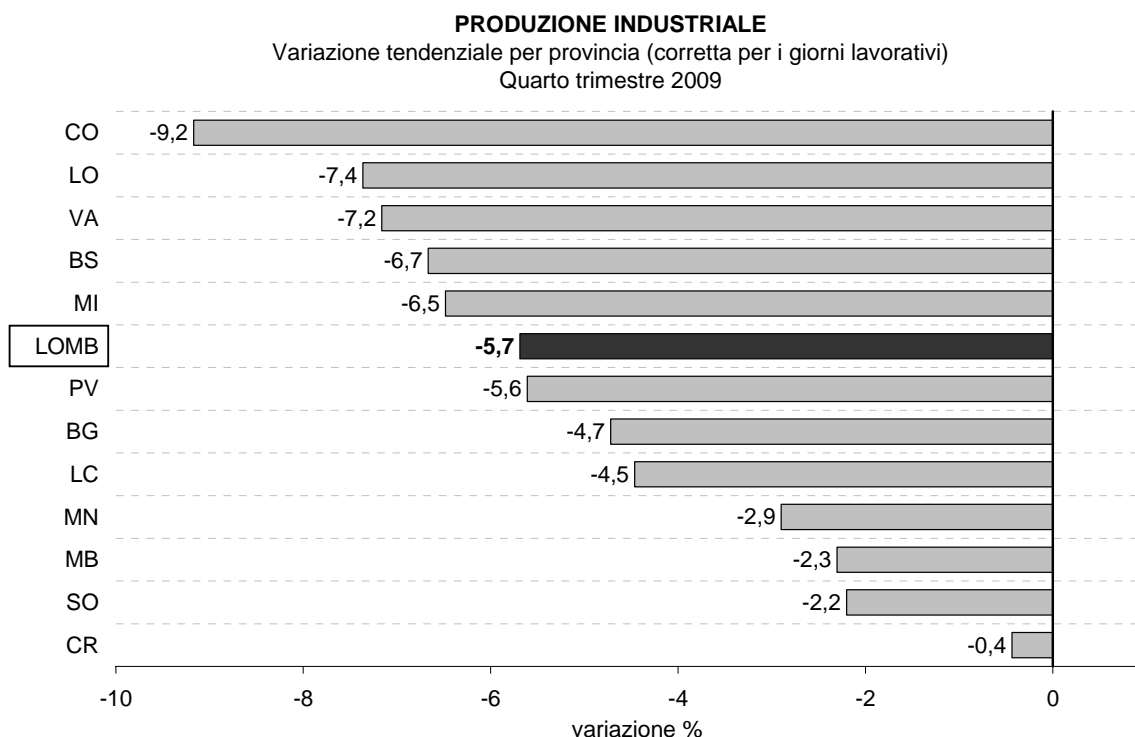
#### Variatione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca

	I 08	II 08	III 08	IV 08	I 09	II 09	III 09	IV 09
Siderurgia	3,9	0,3	-6,2	-5,5	-12,4	-12,7	-4,3	1,1
Min. non metalliferi	0,8	1,5	-3,7	-8,1	-13,7	-14,6	-14,4	-12,1
Chimica	2,9	-0,4	2,5	-8,2	-13,8	-8,3	-12,9	2,1
Meccanica	0,9	-0,7	-2,0	-7,0	-12,8	-15,3	-14,4	-6,4
Mezzi di trasporto	-1,8	9,6	9,6	2,9	-11,0	-17,7	-14,2	-4,3
Alimentari	-3,0	-0,6	0,6	-0,3	-3,5	-1,9	-0,5	-2,3
Tessile	-8,0	-8,7	-11,3	-11,6	-11,8	-9,2	-11,9	-5,5
Pelli e calzature	-8,4	-3,7	-10,5	-8,3	-11,4	0,0	-12,3	1,3
Abbigliamento	-2,6	-5,2	-1,5	-7,4	-5,0	-8,9	-2,8	-4,8
Legno-mobili	-5,2	-4,0	-2,2	-6,2	-5,7	1,0	-7,4	-1,2
Carta-editoria	0,1	-0,4	-1,4	-6,9	-14,4	-11,3	-3,1	-4,2
Gomma-plastica	-1,2	-4,3	0,1	-8,8	-12,9	-9,2	-7,6	-1,8
Ind. varie	3,7	-0,9	-4,6	-6,5	-11,2	-19,3	-9,8	-11,1
<b>TOTALE</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,8</b>	<b>-2,7</b>	<b>-7,2</b>	<b>-11,9</b>	<b>-12,1</b>	<b>-10,9</b>	<b>-4,6</b>
Settori in crescita	6	3	4	1	0	1	0	3
Settori in contrazione	7	10	9	12	13	11	13	10

Camera di Commercio di Bergamo

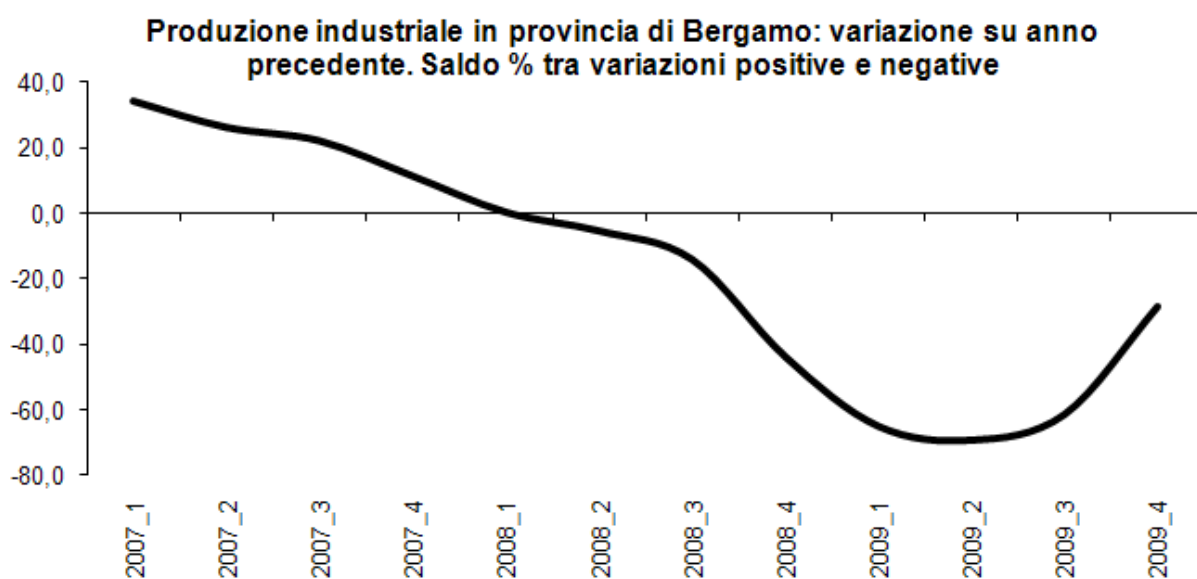
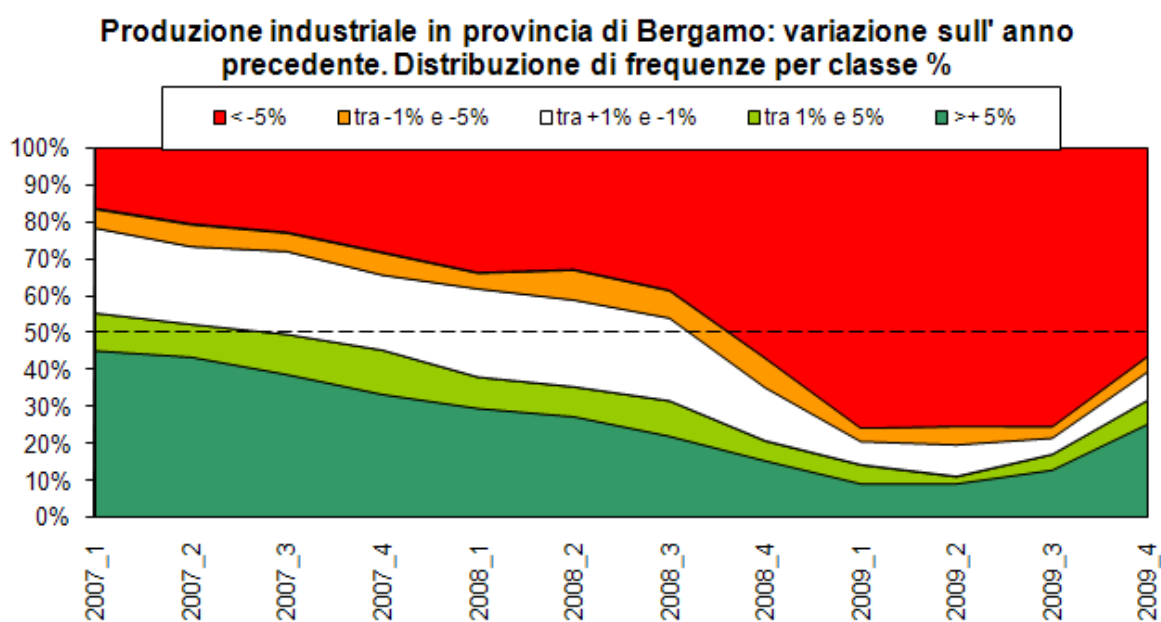
Complessivamente positiva la **dinamica trimestrale**. La variazione **grezza** è positiva in nove dei tredici settori, con rimbalzi importanti nel tessile e nella chimica e progressi moderati anche per la meccanica e la gomma-plastica.

Il risultato tendenziale di Bergamo è leggermente migliore del dato medio regionale. La variazione su base annua corretta per i giorni lavorativi media in Lombardia nell'ultimo trimestre del 2009 è di -5,7%; al di sotto del risultato regionale Milano, Brescia, Varese, Lodi e Como. Il risultato relativamente migliore è quello di Cremona, provincia con una forte presenza di industrie alimentari.



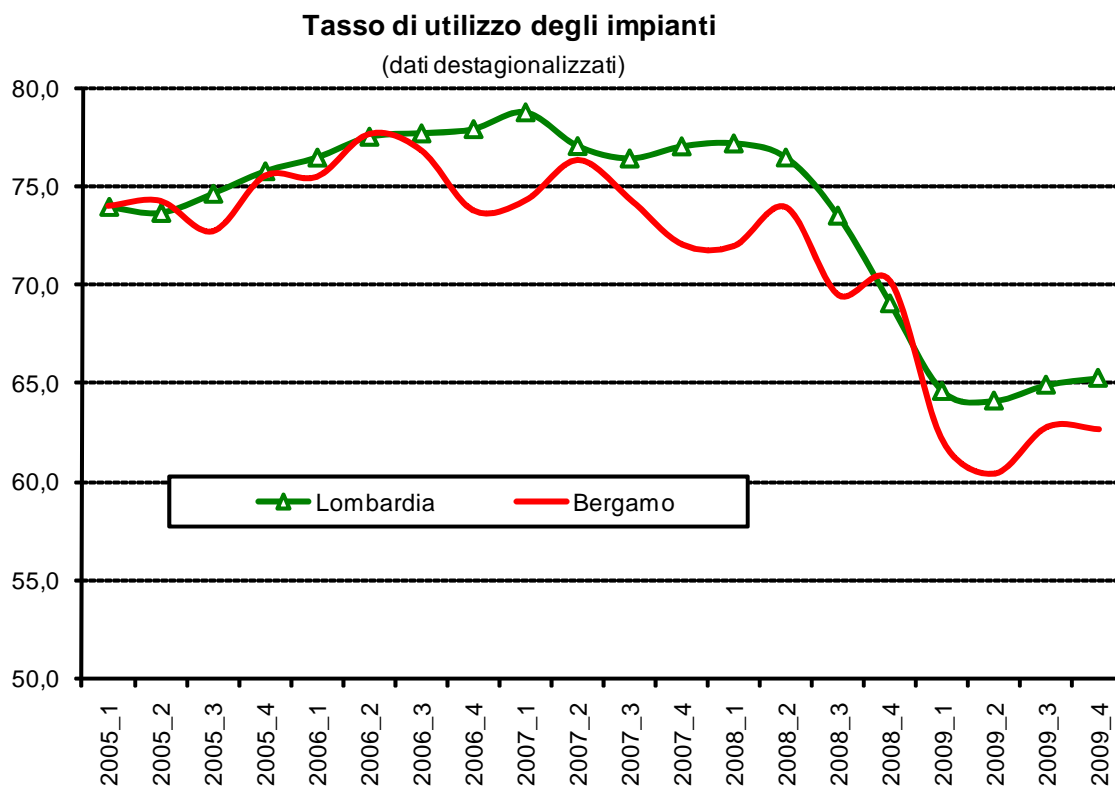
Fonte: Unioncamere Lombardia

Restano maggioritarie ma in netta riduzione sul trimestre scorso le aziende che dichiarano una variazione tendenziale molto negativa (oltre il -5%) della produzione: scendono infatti dal 75% della precedente rilevazione al 56% del campione provinciale a fine anno. E parallelamente raddoppia la quota delle imprese con incrementi superiori al 5 per cento su base annua: dal 13% dello scorso trimestre al 25,5%. Muta di poco la concentrazione nelle classi intermedie o stazionarie e quindi il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione risulta in netto miglioramento: **-28,3%**, rispetto al -61,1% della precedente rilevazione. Il saldo è ampiamente positivo nella chimica e nelle pelli-calzature ed è in parità nell'alimentare, nel tessile e nei mezzi di trasporto.

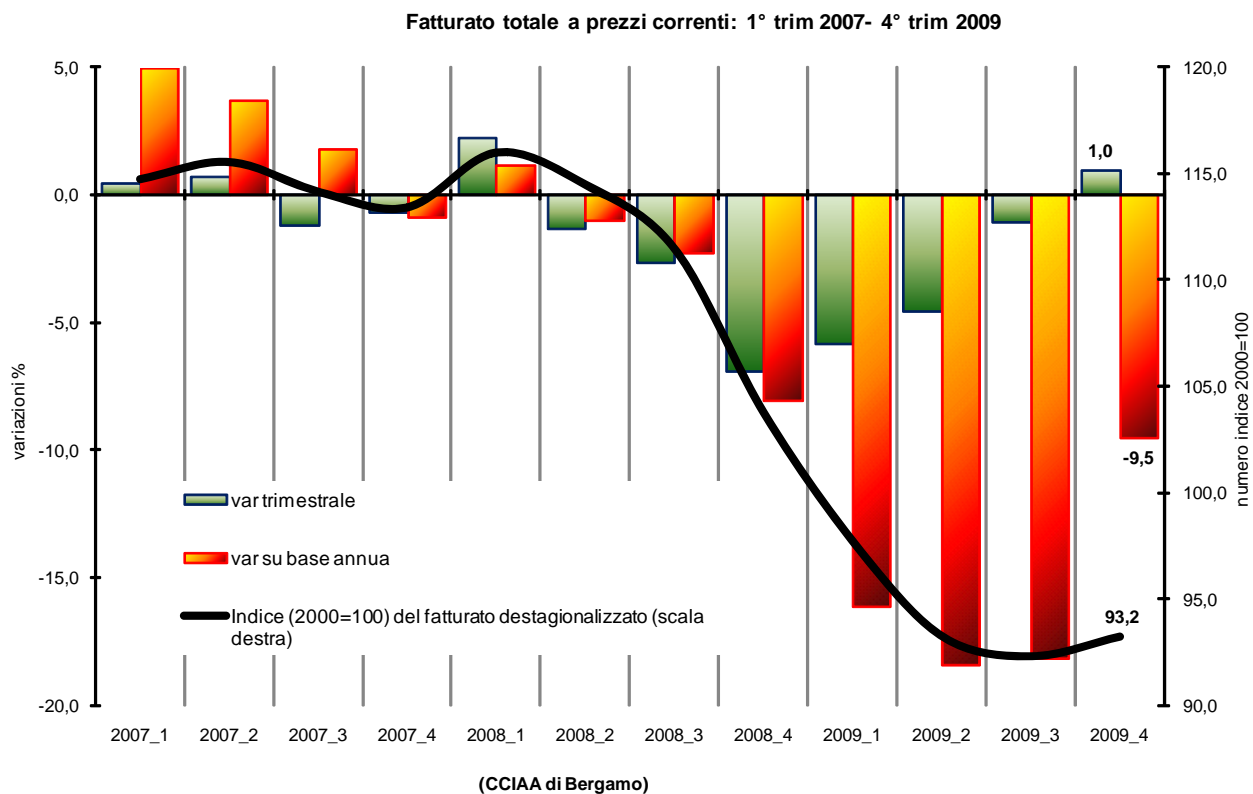


Elaborazione CCIAA BG

Il tasso di utilizzo degli impianti sembra aver raggiunto e oltrepassato il punto di minimo. La tendenza all'aumento appare più nettamente nel dato medio regionale. Rimane molto ampio, non meno di 10 punti percentuali, il gap rispetto ai livelli "storicamente" ritenuti normali.

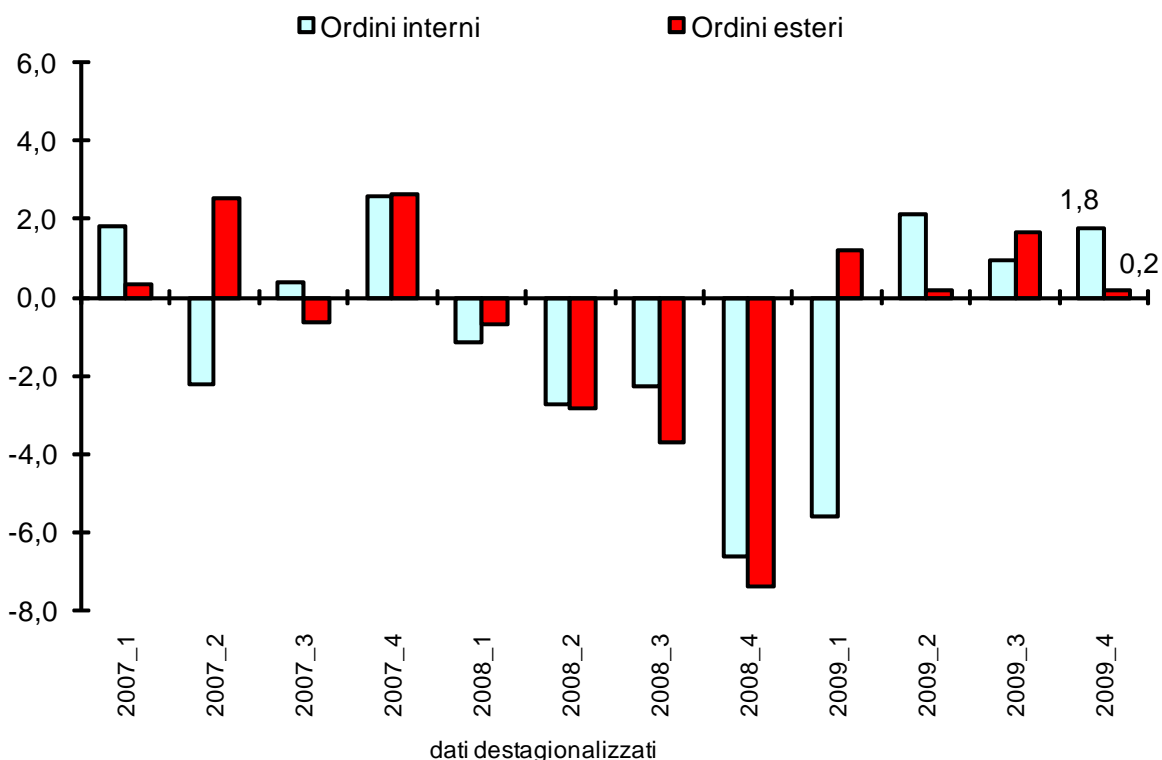


Il **fatturato** totale a prezzi correnti è in recupero: la variazione nel trimestre è del **+1%**. Resta ancora molto distante (**-9,5%**) dai livelli di un anno fa, ma il calo tendenziale è in attenuazione, anche perché confrontato con l'ultimo trimestre del 2008 che già evidenziava una forte contrazione delle vendite.



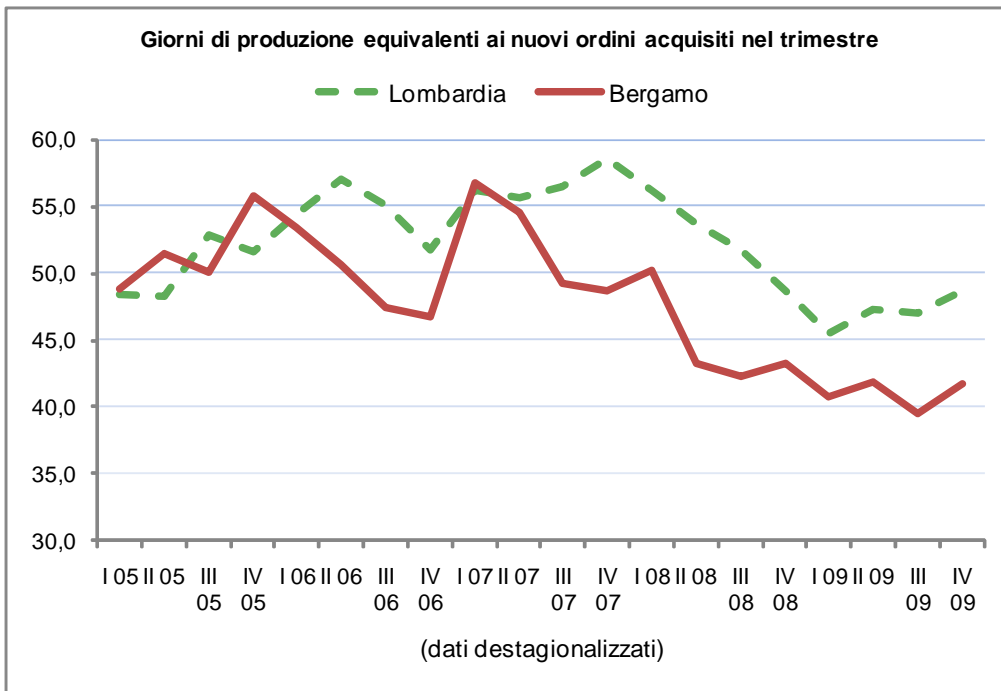
Gli **ordinativi** acquisiti nel trimestre, indicatore importante della tendenza della domanda nell'immediato futuro, sono in aumento sul mercato **nazionale** (+1,8 per cento la variazione destagionalizzata) per la terza volta consecutiva, mentre l'andamento degli ordini dall'**estero** si limita a un modesto progresso (+0,2), per la quarta volta consecutiva in territorio positivo.

### Variazione trimestrale degli ordinativi interni ed esteri

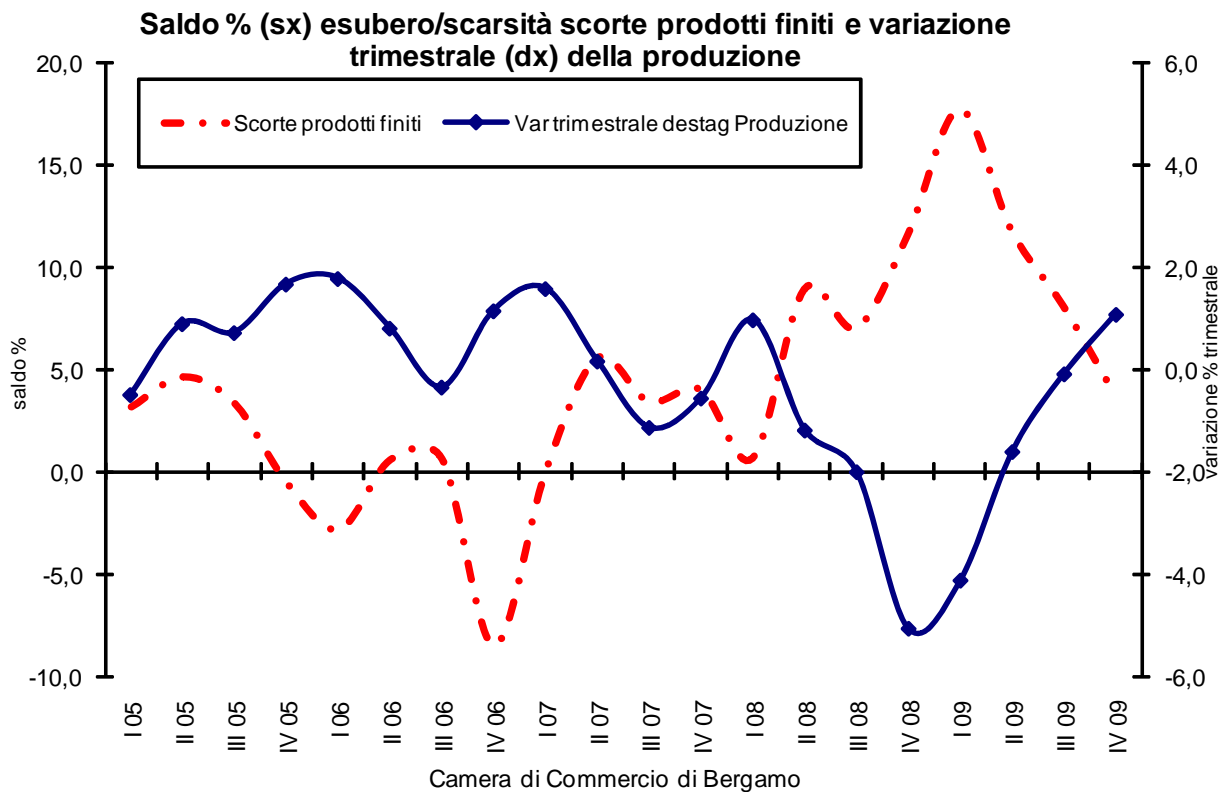


In termini di variazione trimestrale grezza, nel terzo trimestre gli ordinativi della meccanica aumentano di circa dieci punti sul mercato interno e calano di circa un punto percentuale sul mercato estero. Nel tessile risultano in lieve calo gli ordini nazionali (-1%) e in più accentuata flessione quelli esteri (-4%). Variazioni positive degli ordini esteri riguardano la chimica, i mezzi di trasporto e le pelli-calzature.

L'andamento degli ordini totali può essere sintetizzato con l'indicatore che stima il numero di giorni di produzione equivalenti alle nuove commesse acquisite nel corso del trimestre. A livello regionale l'indice è in fase di moderato ma costante progresso dall'inizio del 2009. A Bergamo la dinamica è più irregolare ma nell'ultimo trimestre le giornate equivalenti agli ordini sono state 41,7 in risalita rispetto alle 39,6 del trimestre precedente.

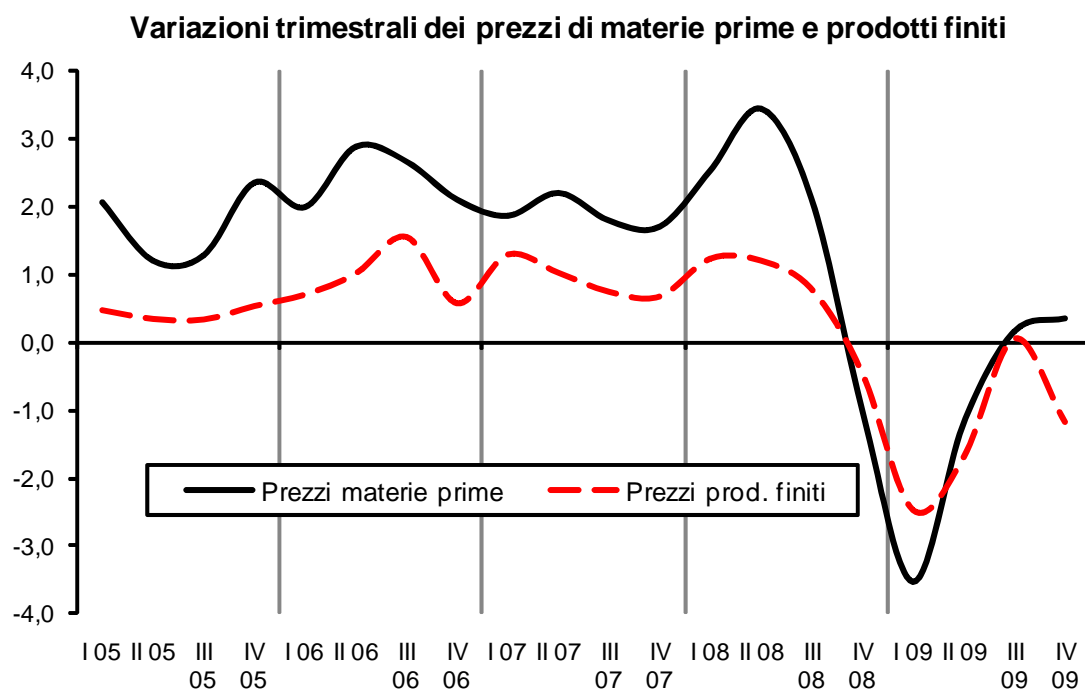


Dopo la forte riduzione o l'azzeramento dei magazzini nel periodo più intenso della crisi, aumentano le imprese che producono per ricostituire le **scorte di prodotti finiti**: il saldo tra le valutazioni di esuberanza e quelle opposte di scarsità dei magazzini scende al 3,7% rispetto ai precedenti 8,1% nel terzo, 11,8% nel secondo e 17% nel primo trimestre dell'anno.



**I prezzi delle materie prime** sono in aumento nel trimestre (+0,3%).  
Segnano invece un calo marcato (-1,2%) **i prezzi dei prodotti finiti**.

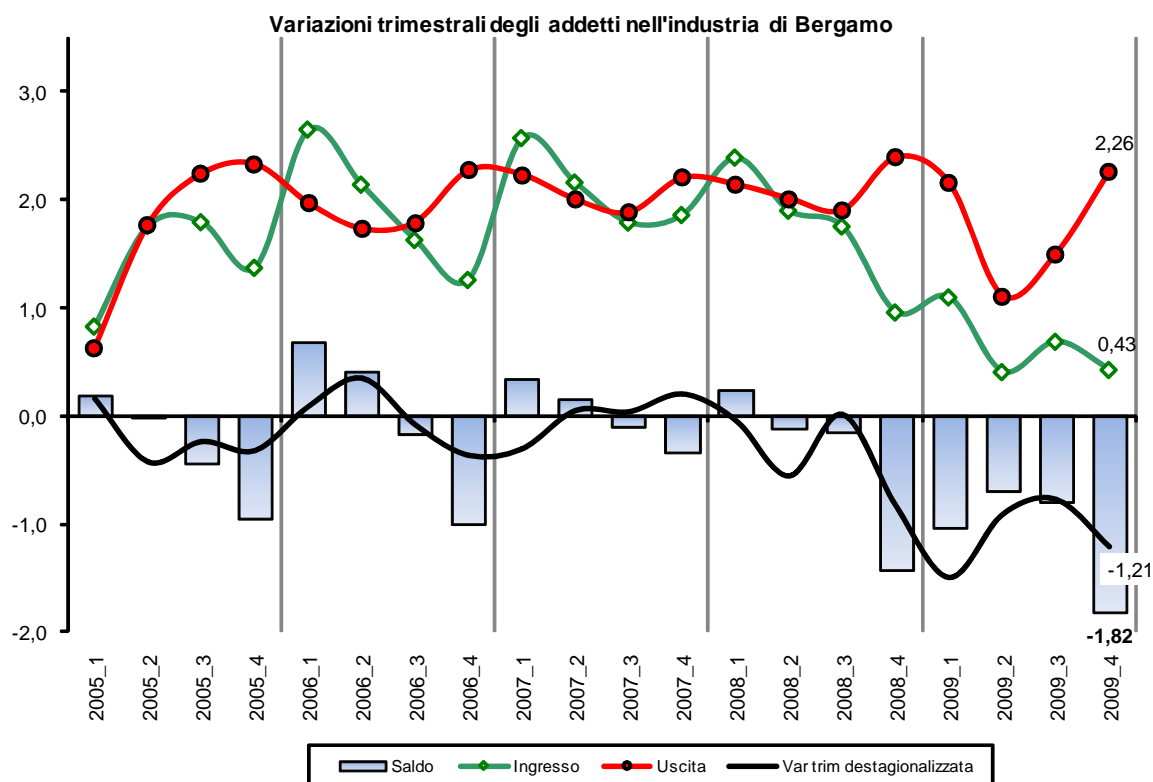
Può essere il segno di una pressione concorrenziale più acuta nel difficile contesto che si delinea all'uscita dalla recessione. Di certo la divaricazione tra dinamica dei prezzi delle materie prime e del prodotto finale va a incidere sui margini delle imprese.



Resta negativo e in peggioramento il quadro dell'occupazione. Il numero degli **addetti** delle imprese del campione diminuisce (-1,82 per cento nel trimestre) come risultato a saldo di un tasso d'ingresso di **0,43** e di un tasso di uscita di **2,26**.

Il dato destagionalizzato, che neutralizza gli effetti di calendario, è anch'esso negativo (-1,21%).

L'occupazione nella meccanica è in calo (-1,78% la variazione grezza) nel trimestre (0,51 il tasso d'ingresso e 2,31 il tasso di uscita). Nel tessile ad un tasso di ingresso di 0,50 è corrisposto un tasso di uscita di 4,56 con un saldo negativo del -3,98 per cento nel trimestre. Nella gomma-plastica il calo (-0,85) risulta da un tasso di assunzioni di 0,43 e di uscite pari a 1,28 per cento. Variazioni negative dell'occupazione si segnalano in tutti i settori tranne l'alimentare che registra un saldo nullo.



L'andamento dell'occupazione nell'ultimo scorcio del 2009 è negativo in tutta la Lombardia. La variazione degli addetti a Bergamo è più negativa del dato medio regionale. Il risultato peggiore è a Milano, mentre i cali meno pronunciati si registrano a Mantova e Pavia.

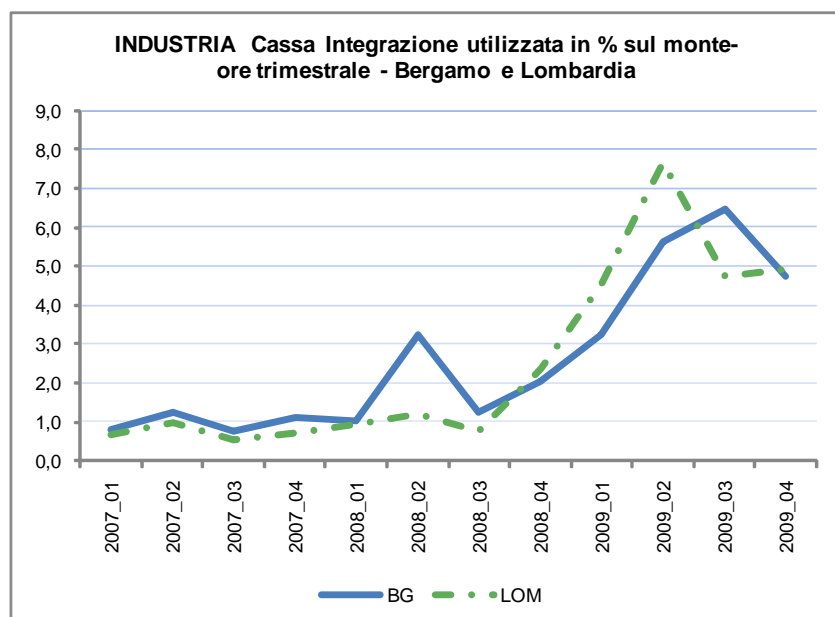
#### 4° trimestre 2009 - Occupazione - Industria manifatturiera

	Var % addetti nel trimestre	Tassi % trimestrali		Ricorso a CIG	
		ingresso	uscita	casi	% sul monte ore
				%	trimestrale
Varese	-1,09	0,71	1,80	45,6	4,8
Como	-1,18	0,68	1,86	40,2	6,9
Lecco	-1,14	0,45	1,60	44,8	8,0
Sondrio	-1,47	2,12	3,60	26,3	2,6
Milano	-1,85	0,99	2,86	29,7	3,1
Lodi	-1,27	1,33	2,61	17,9	6,4
<b>Bergamo</b>	<b>-1,82</b>	<b>0,43</b>	<b>2,26</b>	<b>32,2</b>	<b>4,8</b>
Brescia	-1,37	1,08	2,45	40,0	8,8
Pavia	-0,67	0,97	1,64	40,0	7,4
Cremona	-1,27	0,94	2,22	24,1	2,2
Mantova	-0,47	1,44	1,91	24,3	2,0
Monza	-1,37	1,50	2,88	28,0	2,5
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-1,45</b>	<b>0,90</b>	<b>2,36</b>	<b>34,5</b>	<b>4,9</b>

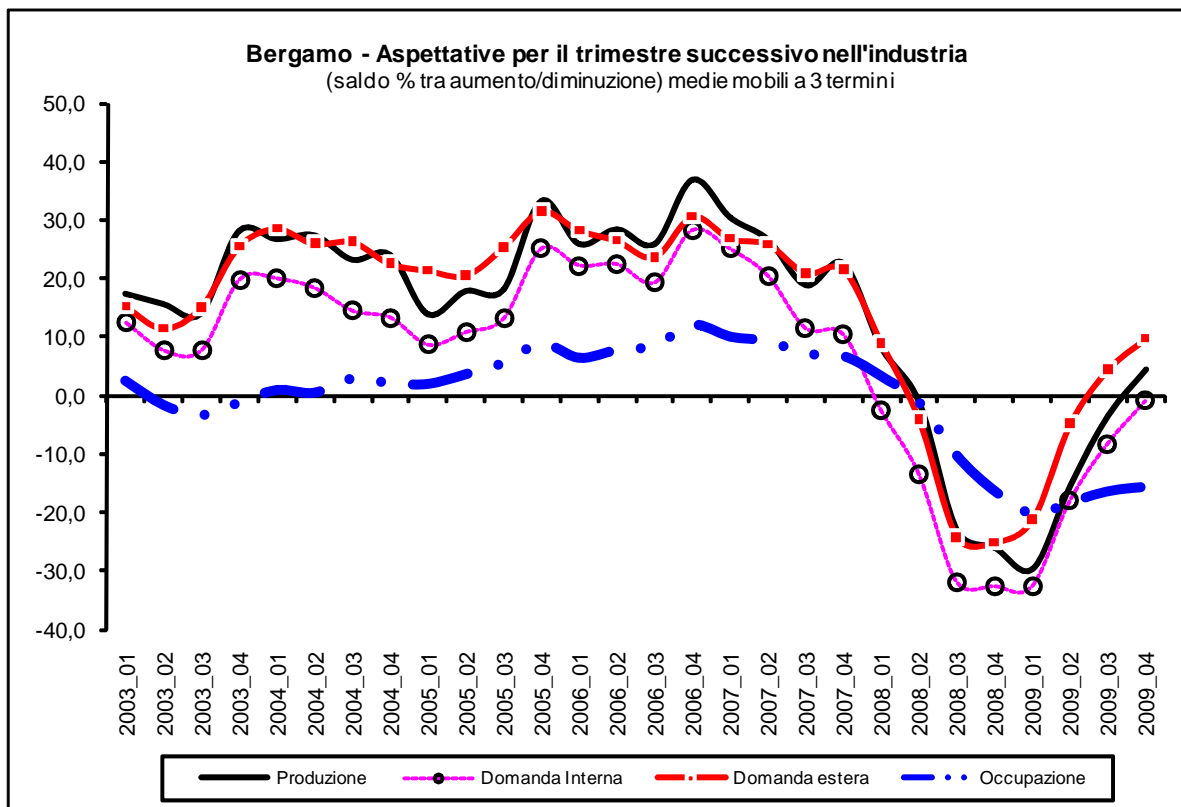
Le aziende che hanno utilizzato la Cassa Integrazione Guadagni sono il **32,2%** del campione, **in calo** rispetto al 40,3% del trimestre precedente. Vi hanno fatto ricorso il 38,1% delle aziende meccaniche (43,6% nella precedente rilevazione) e il 30% di quelle tessili (contro il 68,2 del terzo trimestre).

La **quota** di Cassa integrazione utilizzata è **in diminuzione** e pari al **4,8% del monte ore trimestrale** (7,6% nella meccanica, 4,5% nel tessile, 21,3% nell'abbigliamento), rispetto al 6,5% nel trimestre precedente.

L'utilizzo della Cassa Integrazione a Bergamo, che rimane su livelli molto elevati, non si discosta significativamente dal dato medio regionale.



Si consolida il quadro di miglioramento delle aspettative delle imprese. A fine anno le attese positive sono prevalenti per quanto riguarda la produzione e la domanda estera e in forte recupero sul versante della domanda interna. Sull'occupazione prevalgono invece ancora le prospettive negative.



## Variazioni medie annue della Produzione industriale in LOMBARDIA

(dati corretti per i giorni lavorativi)

	2005	2006	2007	2008	2009
per classe dimensionale di addetti					
10-49	-0,5	2,7	1,8	-2,4	-9,8
50-199	1,1	4,1	2,3	-2,4	-9,9
200+	0,6	4,3	2,3	-2,0	-8,5
per settore di Attività Economica					
Siderurgia	0,3	6,9	2,7	-3,2	-11,7
Min. non metalliferi	1,2	-0,1	0,2	-3,3	-11,4
Chimica	1,8	4,2	3,1	-1,0	-6,0
Meccanica	0,5	5,0	2,8	-1,7	-11,1
Mezzi trasporto	1,7	1,5	3,1	-1,3	-8,2
Alimentari	3,2	0,9	2,5	0,8	-0,8
Tessile	-2,1	1,5	-0,4	-5,3	-11,4
Pelli-Calzature	-3,3	2,5	1,7	-2,3	-9,4
Abbigliamento	-1,9	0,2	-0,4	-5,4	-8,3
Legno-Mobilio	0,5	2,5	1,8	-3,1	-10,0
Carta-Editoria	0,0	2,9	0,6	-2,1	-7,3
Gomma-Plastica	-0,3	3,8	2,9	-3,9	-9,4
Varie	-1,0	2,2	2,6	-3,1	-7,3
per destinazione economica dei prodotti					
Beni finali	0,8	2,3	2,1	-1,6	-6,7
Beni intermedi	-0,5	4,2	1,9	-3,2	-10,9
Beni di investimento	1,3	4,3	2,9	-1,3	-10,2
per livello tecnologico					
Tradizionali	-0,1	3,2	1,9	-2,9	-9,8
Specializzazione	1,1	3,7	3,2	-1,4	-9,1
Economie di scala	0,3	5,0	1,6	-2,3	-10,5
Alta tecnologia	0,6	4,9	3,4	0,8	-6,0
per Provincia					
Varese	-0,6	2,9	1,8	-2,9	-8,7
Como	-0,2	2,1	1,1	-3,8	-11,5
Lecco	0,1	4,0	2,7	-2,6	-9,1
Sondrio	2,9	1,5	0,8	-0,5	-3,9
Milano	0,8	2,9	1,3	-1,3	-8,8
Lodi	-0,2	2,5	3,1	-0,7	-7,0
<b>BERGAMO</b>	<b>0,6</b>	<b>4,4</b>	<b>1,9</b>	<b>-3,1</b>	<b>-10,0</b>
Brescia	0,3	4,9	2,5	-2,6	-10,7
Pavia	-1,8	3,7	1,7	-1,3	-8,2
Cremona	1,8	4,3	2,3	0,4	-4,7
Mantova	0,5	2,8	2,9	-0,9	-6,6
Monza Brianza	-0,6	2,8	3,6	-2,2	-7,2
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>0,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2,1</b>	<b>-2,3</b>	<b>-9,5</b>

(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

## Variazioni annue degli addetti industriali in LOMBARDIA

(dati grezzi)

	2005	2006	2007	2008	2009
per classe dimensionale di addetti					
10-49	-0,6	-0,3	-0,1	-1,7	-3,6
50-199	-0,4	0,4	1,1	0,0	-2,1
200+	-2,3	-0,4	-0,1	-0,8	-2,9
per settore di Attività Economica					
Siderurgia	0,7	2,0	2,7	0,6	-1,1
Min. non metalliferi	-0,1	-1,0	1,3	-1,6	-4,8
Chimica	-0,4	-0,2	-1,3	-1,1	-2,5
Meccanica	-0,9	0,0	0,7	-0,4	-3,1
Mezzi trasporto	1,8	1,1	-0,7	0,7	-2,0
Alimentari	-8,0	0,6	1,7	0,7	0,8
Tessile	-3,6	-2,9	-2,7	-4,1	-4,0
Pelli-Calzature	-1,2	-1,4	-0,2	-0,3	-3,9
Abbigliamento	-1,4	-1,9	-0,6	-4,3	-4,9
Legno-Mobilio	0,2	0,7	1,5	0,0	-3,2
Carta-Editoria	-2,9	-1,1	0,1	0,3	-3,3
Gomma-Plastica	-0,1	1,0	1,7	0,3	-2,8
Varie	-3,0	2,3	1,4	1,9	-1,9
per destinazione economica dei prodotti					
Beni finali	-2,7	-0,6	-0,2	-0,9	-2,4
Beni intermedi	-1,0	-0,5	0,1	-1,1	-3,1
Beni di investimento	-0,2	1,4	1,5	0,4	-2,4
per livello tecnologico					
Tradizionali	-2,5	-0,6	0,0	-1,0	-2,8
Specializzazione	0,2	1,1	0,6	0,3	-2,6
Economie di scala	-0,7	0,0	1,1	-0,5	-2,7
Alta tecnologia	-2,3	-0,8	-0,7	-1,9	-2,9
per Provincia					
Varese	-2,6	-1,2	-2,0	-1,6	-1,8
Como	-0,9	-0,4	0,0	-1,7	-4,2
Lecco	-1,0	-0,2	1,0	0,1	-0,5
Sondrio	-3,3	0,3	-0,2	-0,7	-0,1
Milano	-1,2	-0,8	-0,2	-1,3	-3,0
Lodi	-1,3	-1,3	-0,7	-4,6	-0,7
<b>BERGAMO</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>-2,9</b>
Brescia	-0,1	0,7	2,0	0,3	-2,0
Pavia	-10,1	-1,5	-1,4	-2,4	-4,1
Cremona	-1,0	2,9	4,1	1,1	-3,1
Mantova	1,7	1,7	1,1	0,0	-2,8
Monza Brianza	-2,0	-0,1	0,7	-0,7	-4,1
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,7</b>	<b>-2,7</b>

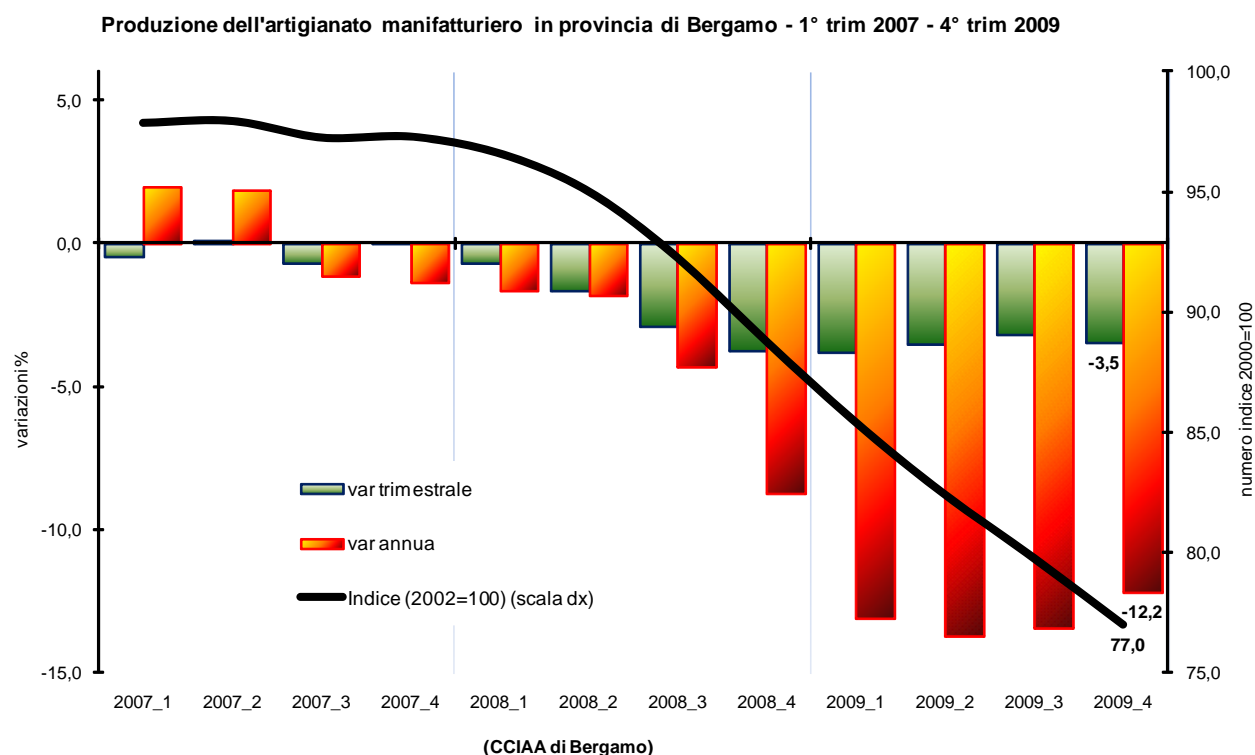
(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

## LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 4° trimestre 2009

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata nel mese di gennaio 2010 da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con la collaborazione delle Associazioni dell'Artigianato ha raccolto le risposte di 1.202 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia, di cui 145 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 78%).

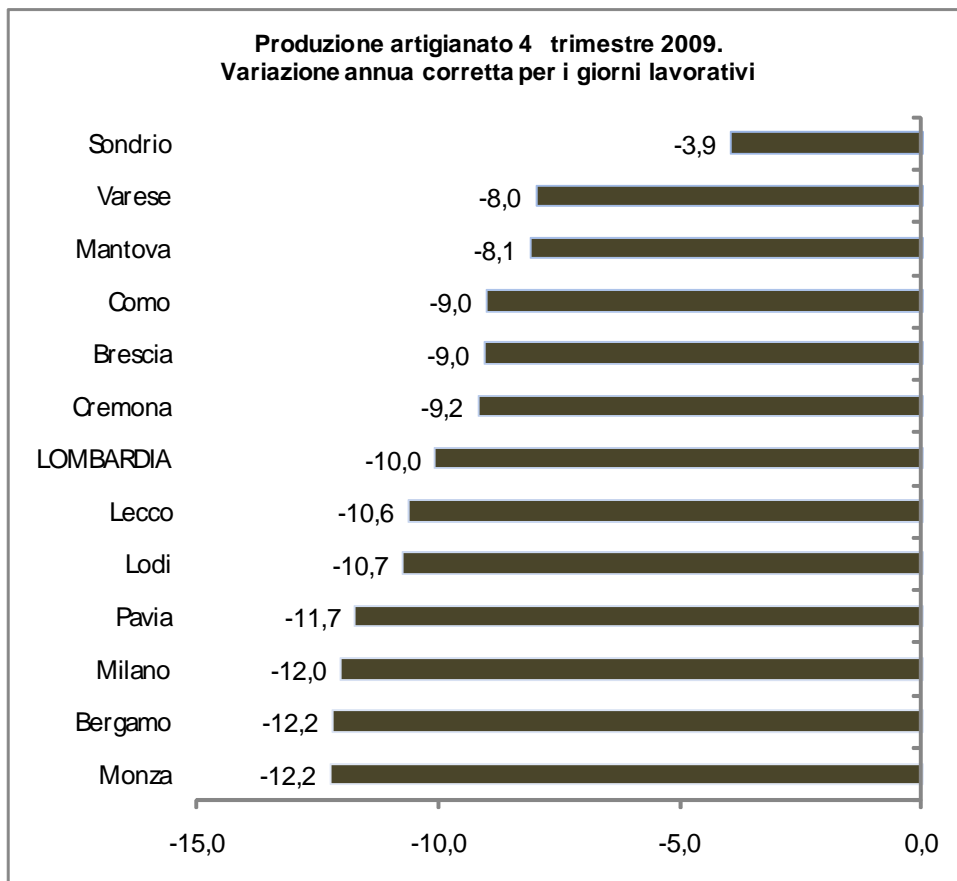
Nel quarto trimestre dell'anno la produzione dell'artigianato manifatturiero bergamasco, corretta per i giorni lavorativi, diminuisce del **-12,2%** su base annua, solo in marginale miglioramento rispetto ai risultati precedenti che avevano fatto registrare cali costantemente superiori al 13%. Il risultato di Bergamo è, insieme a quello di Monza Brianza, il più negativo in Lombardia.

L'indice destagionalizzato della produzione artigiana scende a quota 77 (con base 100 nel 2002) con una variazione nel trimestre negativa pari al **-3,5%** (era stata del -3,2% nel precedente trimestre).



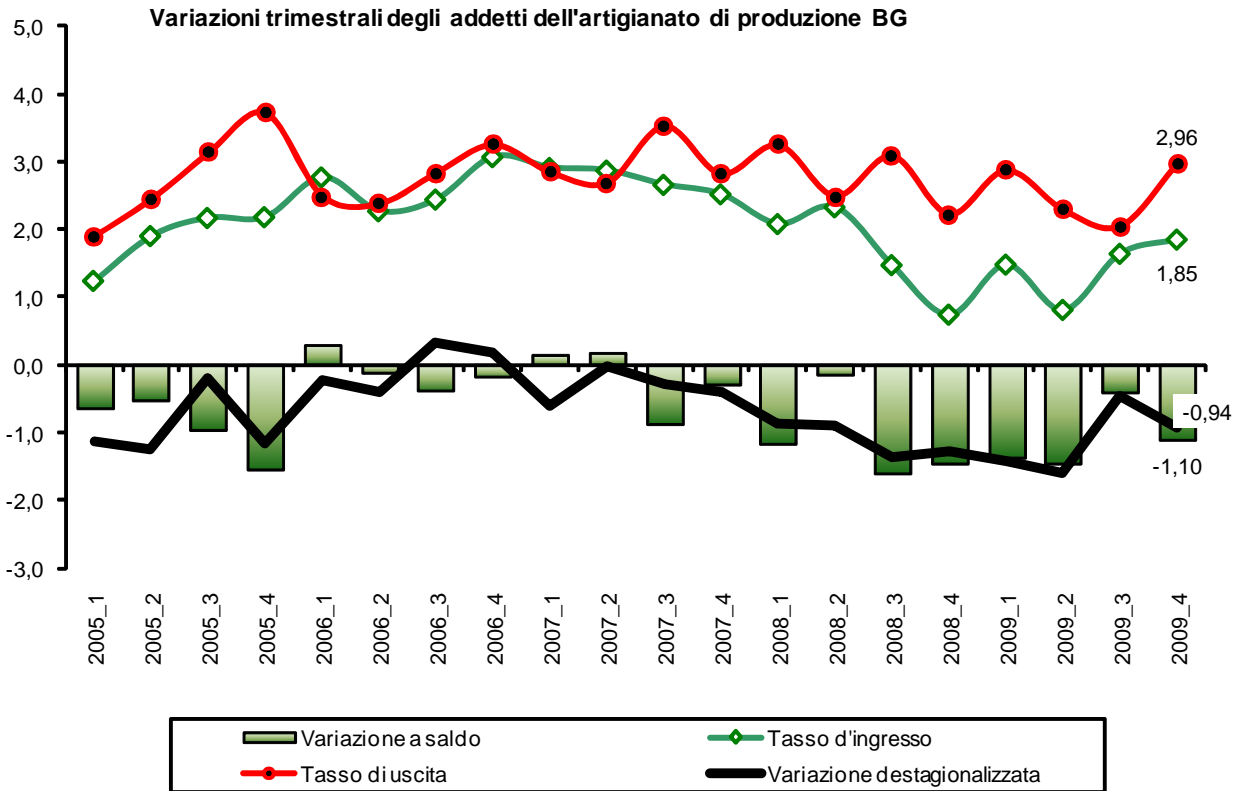
Il 69,6% delle aziende (erano il 72% nella scorsa rilevazione) registra cali produttivi oltre il -5%, mentre l'8% (rispetto al 2,1% nel I trimestre 2009) dichiara incrementi superiori al +5%. Il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione migliora portandosi al -60,9%, contro il -72% della precedente rilevazione.

Tutti i settori riportano variazioni grezze della produzione negative su base annua. La meccanica è in calo del -15%, il tessile del -9%. Le variazioni su base trimestrale sono invece prevalentemente positive. Nel tessile la crescita nel trimestre è al di sotto del punto percentuale, ancora negativa (-1,8%) la meccanica.



Il fatturato complessivo grezzo cala su base annua del -16,9% (dopo il -19,4% della scorsa rilevazione). Gli ordinativi trimestrali sono in diminuzione (-4,3%) dal mercato interno e in lieve progresso (+0,2%) sull' estero. Risultano in aumento i prezzi medi delle materie prime (+1,3%) ma pressoché invariati quelli dei prodotti finiti (-0,1%).

Gli addetti delle aziende artigiane manifatturiere (con almeno 3 addetti) diminuiscono, per il decimo trimestre consecutivo, del -1,10% come risultato di un tasso d'ingresso di 1,85% e un tasso di uscita al 2,96%. La variazione destagionalizzata (-0,94) indica un ulteriore peggioramento rispetto al trimestre precedente.



Le aspettative sono in miglioramento per l'andamento atteso della produzione (parità del saldo tra ottimisti e pessimisti rispetto al -2,1% nella scorsa rilevazione) e della domanda interna (-3% rispetto al -7,6% precedente). Tornano negative per la domanda estera (-2,1% rispetto al precedente +6%). Per quanto riguarda l'occupazione il quadro resta improntato al pessimismo ma con una relativa diminuzione del saldo negativo (-7,1% contro il -10,9% precedente).

## Variazioni medie annue della Produzione dell'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

in LOMBARDIA (a parità di giorni lavorativi)

(Unioncamere Lombardia/CCIAA di Bergamo)

	2005	2006	2007	2008	2009
per classe dimensionale di addetti					
3-5	-3,1	-0,4	-0,4	-5,5	-11,0
6-9	-1,3	0,8	0,7	-3,7	-11,3
10-49	-1,2	2,2	0,7	-3,6	-10,8
per settore di Attività Economica					
Siderurgia	-0,6	4,4	2,7	-3,3	-14,0
Min. non metalliferi	-0,7	1,3	1,8	-4,2	-11,3
Meccanica	-1,2	1,7	1,8	-3,5	-13,0
Alimentari	-2,4	-0,8	-1,3	-3,2	-4,2
Tessile	-4,0	-1,0	-2,0	-6,4	-9,5
Pelli-Calzature	-1,9	2,2	1,0	-5,1	-11,7
Abbigliamento	-4,4	-1,0	-2,0	-6,4	-12,0
Legno-Mobilio	-0,9	0,6	-0,1	-4,0	-9,1
Carta-Editoria	-2,2	0,3	-1,6	-4,6	-9,2
Gomma-Plastica	-2,0	1,6	-0,3	-5,4	-11,5
Varie	-2,9	-1,4	-0,2	-4,9	-8,7
per destinazione economica					
Beni finali	-2,8	-0,1	-1,1	-4,7	-9,3
Beni intermedi	-1,7	1,2	0,8	-4,7	-11,5
Beni di investimento	-1,4	2,2	1,5	-3,0	-12,1
per Provincia					
Varese	-1,4	2,0	-0,6	-6,0	-10,9
Como	-1,9	1,0	1,3	-3,3	-10,0
Lecco	-1,9	1,7	2,1	-3,2	-10,8
Sondrio	0,0	0,4	0,7	-2,3	-4,3
Milano	-2,3	1,0	1,8	-4,6	-11,9
Lodi	-2,7	1,6	-2,0	-3,7	-11,4
<b>BERGAMO</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-4,1</b>	<b>-13,1</b>
Brescia	-1,2	1,4	1,3	-3,9	-12,1
Pavia	-1,9	2,1	-0,5	-3,8	-10,6
Cremona	-0,3	0,7	-0,1	-3,4	-9,1
Mantova	-1,5	0,0	-0,7	-3,6	-9,8
Monza Brianza	-3,2	-1,9	-1,9	-3,3	-10,1
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-4,3</b>	<b>-11,0</b>

(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

## Variazioni annue degli addetti dell'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

	2005	2006	2007	2008	2009
per classe dimensionale di addetti					
3-5	-1,3	-1,2	-0,9	-7,2	-10,6
6-9	-2,6	-1,6	-1,0	-2,2	-5,6
10-49	-3,0	-1,5	-0,1	0,2	-2,1
per settore di Attività Economica					
Siderurgia	-0,9	-2,4	1,9	2,2	-5,3
Min. non metalliferi	0,2	-1,1	1,6	-2,6	-3,3
Meccanica	-0,5	0,3	-0,1	-0,7	-6,0
Alimentari	0,2	0,0	1,5	1,2	-2,1
Tessile	-7,5	-4,1	-3,6	-4,8	-5,2
Pelli-Calzature	-7,3	-6,1	1,9	-2,9	-1,7
Abbigliamento	-6,1	-4,2	-1,8	-2,4	-6,0
Legno-Mobilio	-3,0	-1,3	-1,5	-2,8	-2,7
Carta-Editoria	-1,8	-1,1	-0,2	-0,7	-2,8
Gomma-Plastica	-1,0	-1,4	0,5	-4,7	-5,6
Varie	-4,3	-3,2	-3,1	-1,7	-4,3
per destinazione economica					
Beni finali	-4,1	-3,1	-1,4	-2,0	-3,6
Beni intermedi	-1,7	-0,5	0,3	-1,9	-5,5
Beni di investimento	0,8	0,9	-0,1	-0,5	-3,7
per Provincia					
Varese	-4,2	-2,4	-1,2	-2,1	-5,5
Como	-2,7	-3,4	-0,6	-1,8	-3,4
Lecco	-3,4	0,0	-0,2	-2,1	-3,2
Sondrio	2,3	2,7	6,2	-0,3	-3,3
Milano	-2,6	-3,1	-1,6	-1,7	-4,1
Lodi	-1,6	-3,9	-2,5	2,1	-2,8
<b>BERGAMO</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-3,0</b>	<b>-4,3</b>
Brescia	-2,4	-0,9	0,9	-1,0	-5,0
Pavia	-3,6	0,4	-1,6	-1,1	-6,0
Cremona	-0,6	1,0	-0,9	-1,3	-4,5
Mantova	-2,0	-2,4	-0,6	-3,6	-7,7
Monza Brianza	-2,3	-2,6	-3,1	-1,9	-2,2
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-4,5</b>

(Unioncamere Lombardia-CCIAA di Bergamo)

Servizio Documentazione economica e osservatori  
**Camera di Commercio di Bergamo**  
 2 febbraio 2010

Movimprese 2008 e 2009 (totale imprese e sottoinsieme delle imprese artigiane)

Sedi di impresa in provincia di Bergamo anni 2008 e 2009 Divisioni (Sezioni) Ateco 2002		Anno 2008				Anno 2009				imp attive 09-08	
		Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	saldo	var %
A-B	Agricoltura, silvic, pesca	5.577	5.549	237	260	5.519	5.490	217	296	-59	-1,1
C	Attività estrattive	70	63	0	2	69	61	0	2	-2	-3,2
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	1.505	1.459	80	53	1.545	1.493	109	100	34	2,3
DB17	Industrie tessili	723	648	20	27	706	630	20	44	-18	-2,8
DB18	Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	788	689	63	61	745	654	40	78	-35	-5,1
DC19	Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	94	86	5	3	93	85	2	3	-1	-1,2
DD20	Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	1.013	981	19	34	976	940	13	39	-41	-4,2
DE21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	91	85	1	6	97	92	4	1	7	8,2
DE22	Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	515	467	26	20	510	463	23	36	-4	-0,9
DF23	Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	8	8	0	0	7	7	0	1	-1	-12,5
DG24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	255	232	3	8	257	234	4	11	2	0,9
DH25	Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	752	692	20	37	732	671	18	36	-21	-3,0
DI26	Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	487	452	15	16	480	437	11	22	-15	-3,3
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	136	110	1	3	141	112	4	4	2	1,8
DJ28	Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchii	3.760	3.591	177	205	3.656	3.458	119	222	-133	-3,7
DK29	Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	1.424	1.319	49	68	1.521	1.397	95	89	78	5,9
DL30	Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	48	45	1	4	45	43	2	4	-2	-4,4
DL31	Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a	581	536	22	26	562	514	9	32	-22	-4,1
DL32	Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic	129	119	7	8	130	119	6	12	0	0,0
DL33	Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottic	528	516	9	20	529	513	23	26	-3	-0,6
DM34	Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	55	43	2	4	59	46	3	3	3	7,0
DM35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	106	98	7	9	106	98	8	14	0	0,0
DN36	Fabbric.mobili;altre industrie manifatturier	1.268	1.189	34	64	1.247	1.170	44	64	-19	-1,6
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	109	105	1	3	111	106	1	4	1	1,0
<b>D</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>14.375</b>	<b>13.470</b>	<b>562</b>	<b>679</b>	<b>14.255</b>	<b>13.282</b>	<b>558</b>	<b>845</b>	<b>-188</b>	<b>-1,4</b>
E 40	Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	82	79	7	5	77	74	2	6	-5	-6,3
E 41	Raccolta,depurazione e distribuzione acc	17	16	0	3	15	14	0	1	-2	-12,5
F 45	Costruzioni	20.577	19.831	1.600	1.484	20.617	19.829	1.288	1.494	-2	0,0
G 50	Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	2.609	2.536	113	119	2.636	2.558	117	119	22	0,9
G 51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	7.589	7.191	496	515	7.654	7.232	477	520	41	0,6
G 52	Comm.dett.escl.autov;rip.beni pers.	10.206	9.893	473	658	10.210	9.871	584	753	-22	-0,2
H 55	Alberghi e ristoranti	4.484	4.181	274	322	4.647	4.287	319	352	106	2,5
I 60	Trasporti terrestri;trasp.mediante condott	2.191	2.115	35	111	2.127	2.037	44	137	-78	-3,7
I 62	Trasporti aerei	5	4	0	0	5	4	0	0	0	0,0
I 63	Attivita' ausiliarie dei trasp.;ag.viaggi	510	450	34	34	518	455	17	35	5	1,1
I 64	Poste e telecomunicazioni	191	184	15	28	199	187	22	22	3	1,6
J 65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p	184	155	2	14	202	169	6	4	14	9,0
J 66	Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	19	17	0	1	18	16	0	1	-1	-5,9
J 67	Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1.828	1.804	142	132	1.793	1.765	115	176	-39	-2,2
K 70	Attivita' immobiliari	7.410	6.940	229	353	7.463	6.977	171	330	37	0,5
K 71	Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	272	250	19	23	265	238	16	33	-12	-4,8
K 72	Informatica e attivita' connesse	1.551	1.479	91	102	1.598	1.533	121	90	54	3,7
K 73	Ricerca e sviluppo	34	32	0	2	39	34	3	0	2	6,3
K 74	Altre attivita' professionali e imprendit.	4.585	4.344	371	310	4.677	4.403	353	364	59	1,4
M 80	Istruzione	250	242	17	14	262	250	9	9	8	3,3
N 85	Sanita' e altri servizi sociali	430	414	13	31	442	421	7	12	7	1,7
O 90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	74	71	1	5	78	73	4	3	2	2,8
O 92	Attivita' ricreative, culturali sportive	954	892	65	51	1.029	956	99	75	64	7,2
O 93	Altre attivita' dei servizi	3.198	3.158	144	134	3.244	3.197	143	151	39	1,2
NC	Imprese non classificate	4.687	509	1.944	483	4.367	450	1.616	416	-59	-11,6
	<b>TOTALE</b>	<b>93.959</b>	<b>85.869</b>	<b>6.884</b>	<b>5.876</b>	<b>94.026</b>	<b>85.863</b>	<b>6.308</b>	<b>6.246</b>	<b>-6</b>	<b>0,0</b>

CCIAA Bergamo su dati Infocamere

**Sedi di imprese Artigiane  
BERGAMO anni 2008 e 2009**

Sezioni e divisioni ateco2002		anno 2008			anno 2009			Registrate 09-08	
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	saldo	var %
<b>D</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>9.163</b>	<b>588</b>	<b>565</b>	<b>8.974</b>	<b>541</b>	<b>705</b>	<b>-189</b>	<b>-2,1</b>
	DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.259	105	59	1.281	130	98	22	1,7
	DB17 Industrie tessili	384	19	25	376	19	29	-8	-2,1
	DB18 Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	484	57	50	452	37	65	-32	-6,6
	DC19 Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	61	4	3	63	3	2	2	3,3
	DD20 Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	842	21	32	805	13	41	-37	-4,4
	DE21 Fabbri.pasta-carta,carta e prod.di carta	34	2	4	36	3	2	2	5,9
	DE22 Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	221	11	8	210	10	19	-11	-5,0
	DG24 Fabbri.prodotti chimici e fibre sintetiche	61	3	2	62	4	3	1	1,6
	DH25 Fabbri.artic.in gomma e mat.plastiche	338	25	22	324	14	27	-14	-4,1
	DJ26 Fabbri.prodotti lavoraz.min.non metallif.	257	14	16	253	11	14	-4	-1,6
	DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	31	0	2	32	1	2	1	3,2
	DJ28 Fabbri.caz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	2.580	188	179	2.462	111	204	-118	-4,6
	DK29 Fabbri.macchine ed appar.mecc.,instal.	733	50	51	780	86	68	47	6,4
	DL30 Fabbri.macchine per uff.,elaboratori	18	0	1	19	1	1	1	5,6
	DL31 Fabbri.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	340	26	21	317	9	27	-23	-6,8
	DL32 Fabbri.appar.radiotel.e app.per comunic.	63	5	8	60	5	13	-3	-4,8
	DL33 Fabbri.appar.medicali,precis.,strum.optici	409	14	17	402	18	23	-7	-1,7
	DM34 Fabbri.autoveicoli,rimorchi e semirim.	22	4	4	20	0	2	-2	-9,1
	DM35 Fabbri.di altri mezzi di trasporto	59	6	6	60	9	10	1	1,7
	DN36 Fabbri.mobili;altre industrie manifatturier	903	31	55	898	54	51	-5	-0,6
	DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	64	3	0	62	3	4	-2	-3,1
<b>F</b>	<b>Edilizia, costruzioni</b>	<b>16.685</b>	<b>1.622</b>	<b>1.393</b>	<b>16.528</b>	<b>1.300</b>	<b>1.437</b>	<b>-157</b>	<b>-0,9</b>
<b>G</b>	<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>2.043</b>	<b>90</b>	<b>158</b>	<b>2.021</b>	<b>79</b>	<b>146</b>	<b>-22</b>	<b>-1,1</b>
<b>I</b>	<b>Trasporti</b>	<b>1.759</b>	<b>46</b>	<b>112</b>	<b>1.678</b>	<b>64</b>	<b>135</b>	<b>-81</b>	<b>-4,6</b>
<b>K</b>	<b>Servizi alle imprese</b>	<b>1.238</b>	<b>127</b>	<b>129</b>	<b>1.265</b>	<b>135</b>	<b>131</b>	<b>27</b>	<b>2,2</b>
<b>O</b>	<b>Servizi alle persone</b>	<b>3.002</b>	<b>164</b>	<b>123</b>	<b>3.015</b>	<b>155</b>	<b>145</b>	<b>13</b>	<b>0,4</b>
	<b>Altri settori</b>	<b>512</b>	<b>121</b>	<b>173</b>	<b>508</b>	<b>60</b>	<b>48</b>	<b>-4</b>	<b>-0,8</b>
<b>TOTALE</b>		<b>34.402</b>	<b>2.758</b>	<b>2.653</b>	<b>33.989</b>	<b>2.334</b>	<b>2.747</b>	<b>-413</b>	<b>-1,2</b>

CCIAA Bergamo su dati Infocamere